

PIANO DI EMERGENZA CONVITTO NAZIONALE STATALE "P. COLLETTA"

*Ai sensi del D.Lgs. 81/08
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

a.s. 2018/2019

CLASSE DI RISCHIO INCENDIO	MEDIO
AFFOLLAMENTO MASSIMO	882

Data, 28/09/2018

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente scolastico prof.ssa Maria Teresa Briigliadoro in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

ing. Mario Losco



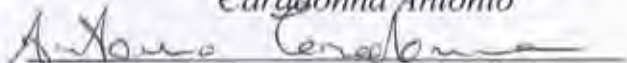
e sentito il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Proprietario dell'edificio:**

(Nome e Cognome)

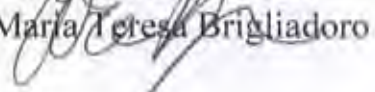
Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione: il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**

Caradonna Antonio



Il Dirigente Scolastico:
prof.ssa Maria Teresa Briigliadoro



Data: 09/10/2018

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
 Planimetria delle aree interne e esterne
- 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
 Classificazione della Scuola
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 1 - Obiettivi del piano
- 2 - Informazione
- 3 - Classificazione emergenze
- 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- 5 - Composizione della Squadra di Emergenza
 Nomina Squadra Prevenzione Incendi
 Nomina Squadra Evacuazione
 Nomina Squadra Pronto Soccorso
- 6 - Piano di Primo Soccorso
- 7 - Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
 Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
 Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
 Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
 Scheda 5 - Responsabile di piano
 Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila – Soccorso
 Scheda 7 – Lavoratori senza compiti relativi alla sicurezza, docenti e alunni
 Scheda 8 - Utenti - Visitatori – Spettatori
 Scheda 9 – Altre Emergenze
 Scheda 10 – Assistenza alle persone disabili

- 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
 Incendio di ridotte proporzioni
 Incendio di vaste proporzioni
- 3 - Sistema Comunicazione Emergenze
 Avvisi con campanella
 Comunicazioni a mezzo altoparlante
 Comunicazioni telefoniche
- 4 - Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 - Chiamate di soccorso
- 6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 - Norme per l'incendio
- Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda 5 - Norme per l'allagamento

E - PRESIDI ANTINCENDIO

- 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
- 2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
- 3 - Sostanze estinguenti - Effetti
- 4 - Segnaletica di emergenza

F - REGISTRO DELL'EMERGENZA

- 1 - Registro delle esercitazioni periodiche
- 2 - Registro dei controlli e manutenzioni

G - ALLEGATI

- 1M - modulo di evacuazione
 - 2M - modulo area di raccolta
 - 3M - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
 - 4M - moduli per verifiche e controlli periodici
1. Assetto organizzazione prevenzione

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastico *prof.ssa Maria Teresa Briigliodoro* a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede legale del Convitto Nazionale Statale, Corso Vittorio Emanuele, 298 Avellino.

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi, il numero di insegnanti e di allievi dipende dal D.S.;
2. La verifica sismica dell'edificio di cui all'art. 2, comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i., il rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali di cui all'Intesa Stato Regioni, Repertorio atti n. 7/CU del 28/1/2009, la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal D.S.;
4. il personale ausiliario dipende dal DSGA;

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA
(dati riferiti all'a.s. 2017/2018)

Ragione Sociale	Convitto Nazionale "Pietro Colletta"
Datore di Lavoro	Dirigente Scolastico Maria Teresa Briigliadoro
Codice ISTAT	85.31.20-Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
Codice fiscale	80003870641
Totale dipendenti	165 di cui 89 docenti, 29 educatori e 47 ATA
Totale Alunni Scuola Primaria	243 di cui 3 H ripartiti in 9 classi
Totale Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado	195 di cui 5 H ripartiti in 10 classi
Totale Alunni Scuola Secondaria di Secondo Grado	347 di cui 1 H ripartiti in 11 classi
Totale Alunni	785
CCNL	2016/2018
Email	avvc01000e@istruzione.it avvc01000e@pec.istruzione.it
Sito internet	www.convittocolletta.gov.it

Sede Legale

Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, 298
CAP	83100
Città	Avellino
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102

Sede Operativa

Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, 298
CAP	83100
Città	Avellino
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102

Rappresentante Legale

Nominativo	Dirigente Scolastico Maria Teresa Briigliadoro
Città	Avellino
CAP	83100
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Maria Teresa Briigliadoro
Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro	Ciampi Ermelinda – Cesare Aldorasi
RSPP	Ing. Mario Losco
Medico Competente	Dott. Aquino Francesco
Responsabile Emergenze	Dirigente Scolastico Maria Teresa Briigliadoro
Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro	Ciampi Ermelinda – Cesare Aldorasi

Dirigenti

Nominativi
Dirigente Scolastico Maria Teresa Briigliadoro

RLS

Nominativi
Caradonna Antonio

Squadre Aziendali

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativi
Cesare Aldorasi

Addetti Emergenze ed Evacuazione

Nominativi
Ambrosone Mario, Avverato Giovanni, Bruno Anna, Ciccarella Rocco, De Lauri Lucia, Girelli Vittorio, Nunziata Biagio, Taccone Gigliola, Ciampi Ermelinda, Polcaro Antonio, Musto Pasquale, Cucciniello Gabriella, Palladino Antonio, Iuliano Teresa, Caradonna Antonio, Iovino Carlo, Di Gisi Quirino, Aldorasi Cesare

Addetti Primo Soccorso

Avverato Giovanni, Bruno Anna, Ciccarella Rocco, Corrado Adele, De Lauri Lucia, Di Salvatore Gennaro, Fiore Francesco Paolo, Girelli Vittorio, Gragnani Stefano, Ianniciello Teresa, Negrone Raffaella, Notaro Giovanni, Nunziata Biagio, Reppucci Florinda, Taccone Gigliola e Tafuri Girolamo, De Lorenzo Maria Rosaria, Vitale Rosa, Aldorasi Cesare

Addetti Antincendio

Nominativi

Notaro Giovanni, Ambrosone Mario, Nunziata Biagio, Grieco Giuseppe, Taccone Gigliola, Polcaro Antonio e Corrado Adele

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi.

In particolare, nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione degli interruttori elettrici (Quadro Elettrico Generale e Quadri Elettrici di Piano).

Il Convitto Nazionale "P. Colletta" è sede delle seguenti istituzioni scolastiche:

- 1) Scuola Primaria
- 2) Scuola Secondaria di I Grado
- 3) Ginnasio – Liceo Classico
- 4) Liceo Classico Europeo

L'edificio è ubicato al centro della città, in Corso Vittorio Emanuele, n.298. E' facilmente raggiungibile grazie ad una rete di viabilità, che collega il centro della città sia con la periferia sia con i paesi della Provincia.

L'edificio si articola su 5 livelli: piano seminterrato, piano terra, piano primo, piano secondo e piano terzo.

Al piano seminterrato sono allocati ambienti aventi destinazione d'uso: archivio/deposito.

Al piano terra sono allocati: n.7 aule, la portineria, n. 2 depositi, la mensa e la cucina.

Al piano primo sono allocati: n.11 aule, l'ufficio del dirigente scolastico e n. 4 uffici amministrativi.

Al piano secondo sono allocati: n. 10 aule, la biblioteca e n. 4 uffici tecnici.

Al piano terzo sono allocati: n. 5 aule, l'auditorium e n. 5 laboratori.
Tutti i piani sono serviti da servizi igienici in numero sufficiente.

E' opportuno evidenziare nella planimetria della scuola (comprensiva delle aree esterne) l'esistenza di fabbricati/strutture vicine all'edificio scolastico che, in caso di evento sismico e di eventuale crollo, possano provocare un'inagibilità indotta dell'edificio scolastico e, in ogni caso, danni agli occupanti durante l'evacuazione.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza sismica.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo, i luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale (tale informazione è desumibile dall'esito della verifica sismica sull'edificio e dalle risultanze delle schede di rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali – a cura dell'Ente proprietario).

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza (verificare la stabilità di pensiline/balconi, aggetti, cornicioni, comignoli, tegole, insegne, ...)
- Ubicazione dei luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga che si mantengono esenti da crolli e quindi fruibili anche a seguito del sisma (vedi nota)
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta interne ed esterne (colorati o con lettera) non soggette a rischio di crollo indotto da parte di edifici/strutture limitrofe o di elementi non strutturali
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

Il normale orario di lavoro è così definito:

Piano	Turni	Dalle ore	Alle ore
Terra	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Primo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Secondo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Terzo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Tutti i piani	Sabato	Chiusura deliberata dagli OO.CC.	

Mentre, l'orario di lezione è così definito:

Piano	Turni	Dalle ore	Alle ore
Terra	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Primo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Secondo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Terzo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Tutti i piani	Sabato	Chiusura deliberata dagli OO.CC.	

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

Importante: collocare gli studenti disabili in aule ai piani bassi dell'edificio e il più vicino possibile ai percorsi di esodo/uscite di sicurezza

La distribuzione e la localizzazione della popolazione scolastica è così definita:

Piano	Alunni max ipotizzabile	Disabili max ipotizzabile	Docenti ed Educatori max ipotizzabile	ATA max ipotizzabile	Utenza esterna max ipotizzabile	Totale max ipotizzabile
Terra	138	2	20	15	10	185
Primo	257	4	30	19	10	320
Secondo	198	0	30	9	10	247
Terzo	96	0	20	4	10	130

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300
- persone; Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a
- 500 persone; Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501
- a 800 persone;
- [Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;](#)
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Pertanto, ai sensi del DM 26/08/92, la scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone è classificata come:

Tipo 4: scuola con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone.
L'ubicazione delle vie di esodo è riportata nelle planimetrie allegate.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Indicazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Tipo di rischio ipotizzabile
Aula Magna	Piano Terzo	Incendio/Elettrico /evacuazione
Laboratorio di Musica	Piano Terzo	Incendio/Elettrico
Laboratorio di Fisica	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio di informatica	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Sala Conferenza	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio Linguistico	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio scientifico tecnologico	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Biblioteca	Piano Secondo	Incendio
Direzione e Uffici Amministrativi	Piano Primo	Incendio/Elettrico
Mensa Scolastica (compresa cucina e magazzino)	Piano Terra	Incendio/Elettrico /Gas
Centrale termica (oltre 100000 kcal)	Corpo separato dall'edificio principale	Incendio/Gas
Centrale termica	Palestra	Incendio/Gas
Archivio storico	Sottotetto	Incendio

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (118);
- c) vengono informati i **lavoratori** e gli **studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1 - Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la direzione didattica che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione .

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento da guasti agli impianti Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore Crolli strutturali Black-out impiantistici	Incendio Attacco terroristico Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini) Evento sismico Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio presidenza al piano terra, il numero telefonico è 0825/1643181

In caso di evacuazione:

Centro di coordinamento e emergenza	Ubicazione
Centro di coordinamento principale	Area di raccolta (Ingresso da C.so V. Emanuele)
Centro di coordinamento secondario	Area di raccolta (Campo di calcio)

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Sceglie il mezzo di estinzione. Spegnimento

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		ATTESTATO VVF data
			Base ore/anno	Aggiornamento /ore/anno	
1	Notaro Giovanni		16		
2	Ambrosone Mario		16		
3	Nunziata Biagio		16		
4	Grieco Giuseppe		16		
5	Taccone Gigliola		16		
6	Corrado Adele		16		
7	Ciccarella Rocco		16		

Coordinatore PI (nominativo): Taccone Gigliola

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

n.	INCARICO	FIGURA	INCARICATO	SOSTITUTO	
1	Emanazione ordine di evacuazione	Coordin. emergenza	Dirigente Scolastico	Aldorasi Cesare	
2	Diffusione ordine di evacuazione	Addetto alle emergenze	Taccone Gigliola	De Lauri Lucia	
3	Chiamata di soccorso	Addetto alle emergenze	Ciampi Ermelinda	Polcaro Antonio	
4	Interruzione energia elettrica	Addetto alle emergenze	Girelli Vittorio	Ambrosone Mario	
5	Interruzione erogazione gas	Addetto alle emergenze	Ciccarella Antonio	Nunziata Biagio	
5	Interruzione erogazione acqua	Addetto alle emergenze	Avverato Giovanni	Bruno Anna	
6	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area A di raccolta esterna	Coordin. emergenza	Musto Pasquale	Cucciniello Gabriella	
7	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area B di raccolta esterna	Coordin. emergenza	Palladino Antonio	Iuliano Teresa	
8	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area C di raccolta esterna	Coordin. emergenza	Caradonna Antonio	Iovino Carlo	
9	Controllo operazioni di evacuazione palestra- controllo evacuazione punto di raccolta	Coordin. emergenza	Doc. in servizio		
10	Verifica degli estintori, idranti, luci di emergenza	Addetto alle emergenze	Polcaro Antonio	Di Gisi Quirino	
11	Verifica delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	Addetto alle emergenze	Collab scol. relativamente al piano di servizio		
12	Controllo ed apertura porte e cancelli	Addetto alle emergenze	Collab scol. relativamente al piano di servizio		
13	Controllo operazioni di evacuazione di piano	Addetto alle emergenze	Collab scol. relativamente al piano di servizio		

Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento e, in caso di assenza del docente, gli studenti aprivila e serrafila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi.

Per ogni classe sono individuati studenti per l'assistenza a persona con disabilità temporanea o permanente i cui nominativi sono esposti nelle varie classi.

Essi hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante le fasi dell'evacuazione.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Attua le misure e gli interventi di primo soccorso Usa le attrezzature minime in dotazione presenti nella cassetta di primo soccorso e nei punti di medicazione.

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Base/ ore /anno (12 ore)	Aggiornamento / ore/ anno (4 ore ogni 3 anni)/	
1	Avverato Giovanni	12		
2	Bruno Anna	12		
3	Ciccarella Rocco	12		
4	Corrado Adele	12		
5	De Lauri Lucia	12		
6	Di Salvatore Gennaro	12		
7	Fiore Francesco Paolo	12		
8	Girelli Vittorio	12		
9	Gragnani Stefano	12		
10	Ianniciello Teresa	12		
11	Negrone Raffaella	12		
12	Notaro Giovanni	12		
13	Nunziata Biagio	12		
14	Reppucci Florinda	12		
15	Taccone Gigliola	12		
16	Tafari Girolamo	12		

Coordinatore PS (nominativo): Corrado Adele

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

NOTA Il DS deve assicurare la presenza, per ogni sede, di almeno 2 addetti PS in ogni momento della giornata lavorativa, dalle ore 7.30 alle ore 23.25. In considerazione della variabilità degli orari di presenza del personale, perché questa condizione abbia buone probabilità di essere rispettata nell'arco dell'intera settimana tipo, si ritiene necessario individuare non meno di 10 persone.

Tra gli addetti PS viene individuato, su base volontaria in accordo con il SPP, un coordinatore.

B 6 – Piano di primo soccorso

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato 118
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

Indice

- 1) Individuazione degli addetti PS
- 2) Compiti degli addetti PS
- 3) Procedura di attivazione del Servizio di PS
 - Procedura A (grave e urgente)
 - Procedura B (grave ma non urgente)
 - Procedura C (caso né grave né urgente)
- 4) Dotazione di PS
- 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS
- 6) Il PSS nei confronti di persone esterne all'istituto

1) Individuazione degli addetti PS e formazione – vedi sezione B5 Squadra addetti PS

2) Compiti degli addetti PS

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

3) Procedura di attivazione del Servizio di PS

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sottoprocedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
- b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione
- c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:
 - Procedura A (caso grave e urgente) – telefona al 118, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l'autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
 - Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa

- telefonare ai familiari o ai parenti dell'infortunato perché possano venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l'infortunato finché non ne sussiste più la necessità

4) Dotazione di PS

Competenze e dotazioni per sede/plesso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
4	Piano Terra	Mensile	Addetti di piano
3	Piano Primo	Mensile	Addetti di piano
1	Piano intermedio primo-Secondo	Mensile	Addetti di piano
3	Piano secondo	Mensile	Addetti di piano
1	Piano intermedio Secondo-Terzo	Mensile	Addetti di piano
1	Palestra	Mensile	Addetti di piano

5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all'interno delle cassette di PS/punti di medicazione, nonché della loro efficienza e dell'eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell' allegato 7 Procedura Organizzazione PS con elenco Presidi Sanitari per la Cassetta di Pronto Soccorso.

Viene individuata infine una persona che si occupa dell'acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all'attuazione del Piano.

6) Il PPS nei confronti di persone esterne all'istituto

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all'interno dell'istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione

(Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: durante la ricreazione, la pausa mensa, il riposo pomeridiano dei bambini (nel caso di asili nido e scuole materne);
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe

2M - modulo area di raccolta

Registro delle esercitazioni periodiche

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEMA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
 - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico DS, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEMA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- indossano gli indumenti ad alta visibilità e prendono eventuali altri strumenti definiti (es. megafono, elenco personale della scuola e non, moduli presenza da compilare nell'area di raccolta)
- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS).

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo la cui collocazione è indicata nella procedura di riferimento.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria, indossa gli indumenti ad alta visibilità, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella (sistema alternativo all'altoparlante, nel caso in cui quest'ultimo non dovesse funzionare) è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92) e attivo in questa scuola.

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria. In alternativa telefonando al n.08251643185.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

Sistema di comunicazione dell'emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- dà l'allarme al coordinatore delle emergenze specificando esattamente:
 - la natura dell'emergenza
 - la presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate
 - il luogo esatto in cui si trova
 - le proprie generalità.

Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Il coordinatore delle emergenze contattato, valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso.

Inoltre segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari addetti. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso.

Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il coordinatore delle emergenze assicura loro tutta la necessaria assistenza, tramite i propri eddetti.

La fine di una emergenza viene stabilita dal coordinatore delle emergenze (in seguito alle comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso).

Il ripristino della normale attività lavorativa avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal coordinatore delle emergenze che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività lavorativa.

In seguito il coordinatore delle emergenze provvede a:

- effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

IN CASO DI SEGNALE D'ALLARME

Mantenere la calma.

Uscire dagli ascensori appena possibile.

Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).

Se il reparto non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro.

Evitare di correre lungo scale e corridoi.

Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno).

Una volta raggiunti i "luoghi di raccolta" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza.

Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al luogo di raccolta.

Comunicazioni telefoniche

Sarà operante in azienda un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

- in caso di Incendio: telefonare al 115 - Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - dove si è sviluppato il principio di incendio
 - indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
 - numero di telefono dell'azienda
 - nominativo della persona che effettua la chiamata.



In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118 - Pronto Soccorso fornendo le seguenti indicazioni:

- richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata **segnali per allarme generale**

I segnali che attivano l'allarme generale sono i seguenti:

Tipo segnale	Ubicazione	Attivato da
Altoparlante	Ufficio dirigenziale	Dirigente Scolastico o dal suo sostituto

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

EVENTO	CHI CHIAMARE		N.ro Tel.
Emergenza Incendio		Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria		Pronto Soccorso	118
Forze dell'ordine	Carabinieri		112
	Polizia di stato		113
	Polizia municipale di Avellino		0825.200726
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)- Alto Calore		348.6928956
	Segnalazione guasti (gas) - Sidigas		800.011.911
	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL		803.500
Altri numeri	Prefettura di Avellino (centralino per emergenze)		0825.7981
	Protezione Civile di Avellino		0825.790440
Enti Locali	Amministrazione Provinciale di Avellino (centralino)		0825.7901
	Comune di Avellino (centralino)		0825.2001

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio:

118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è
_____(rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola _____ ubicata in _____

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

L'elenco delle Aree di raccolta ed il relativo contrassegno è riportato di seguito:

N.ro	Descrizione	Ubicazione
1	Area di raccolta 1	Ingresso da Corso Vittorio Emanuele.
2	Area di raccolta 2	Campo di calcio
3	Area di raccolta 3	Adiacente Palestra

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1/A – NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 1/B – NORME DETTAGLIATE PER L'EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione per l'istituzione scolastica è stato elaborato tenendo presente dell'aspetto negativo consistente nell'esistenza di un'unica scala di emergenza. È pertanto inevitabile constatare l'esistenza di una condizione di sovraffollamento e la conseguente difficoltà nel gestire un flusso ordinato degli evacuanti, che in un'uscita simultanea si troverebbero a collidere tra i vari piani. Per questo motivo si è deciso di ridurre il deflusso lungo la scala di emergenza, dirottando gli occupanti del primo piano verso la scala principale ed arrivo al punto di raccolta in C.so Vittorio Emanuele e facendo sì che l'utilizzo della scala di emergenza sia destinata agli occupanti del piano secondo e terzo con arrivo al punto di raccolta in prossimità del campo di calcio.

Di seguito si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui viene dato l'ordine di evacuazione. L'ordine di evacuazione viene dato dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto attraverso l'altoparlante. All'ordine di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. Il personale amministrativo, tecnico, guardarobiere e addetto alla cucina, se non incaricato alla gestione dell'evacuazione, abbandona il proprio ambiente di lavoro e si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate (vedi planimetria). I collaboratori scolastici addetti alle comunicazioni telefoniche (portineria) attendono il segnale del Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o Vicario) per effettuare la richiesta telefonica dei soccorsi agli Enti esterni. Abbandonano la postazione solo dopo ordine del Dirigente Scolastico o del suo sostituto e si recano al punto di raccolta stabilito (ingresso C.so Vittorio Emanuele).
2. Il responsabile di piano (collaboratore scolastico di piano):
 - a. apre le uscite di emergenza;
 - b. impedisce l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
 - c. nel caso in cui sul piano di competenza è presente un ferito, valuta la possibilità di trasportarlo, in collaborazione con il collega di piano, al punto di raccolta prestabilito. In caso contrario assiste il ferito fino all'arrivo dei soccorsi esterni;

Nel caso di avvenuta l'evacuazione, provvede a:

- d. disattivare l'interruttore elettrico di piano (se presente);
- e. disattivare l'erogazione del gas o dell'acqua (se presente);
- f. si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate.

3. Il Docente presente in aula prende con sé l'elenco degli alunni con allegato il modulo di evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Ad ogni aula, in planimetria è stato assegnato un numero. Questo numero indica la priorità di uscita, ossia: esce prima l'aula con il numero 1, poi quella con il numero 2 e così via. Se esiste in planimetria un numero 1' significa che il numero 1 ed il numero 1' escono contemporaneamente. Lo studente apri-fila (studente più vicino alla porta di uscita dall'aula) coordinato dal docente, inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila. Seguiranno secondo l'ordine stabilito le altre classi.
5. Nel caso che qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il docente avrà cura di segnalare l'accaduto al responsabile di piano (collaboratore scolastico) dopodiché seguendo il percorso di esodo raggiunge insieme alla classe il punto di raccolta assegnato.
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione indicando: classe, sezione, piano dal quale si è partiti, numero di alunni presenti, numero di alunni evacuati ed eventualmente, in modo chiaro e leggibile il cognome ed il nome dei feriti o dei dispersi. Il modulo dovrà essere firmato e consegnato solo su richiesta al responsabile dell'area di raccolta o ad un addetto designato.
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceve tutti i moduli di verifica dei docenti, compilerà a sua volta l'Allegato n. 2 che consegnerà al Coordinatore dell'emergenza o al R.S.P.P. per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
8. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza avvierà la procedura di soccorso facendo intervenire (se possibile) la squadra di primo soccorso interna eventualmente quella di soccorso esterno, il cui intervento è stato richiesto telefonicamente.

PERCORSI D'ESODO:

1. PIANO TERRA: DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA
2. PIANO PRIMO LATO DESTRO: LATO DESTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA (C.so Vittorio Emanuele)
3. PIANO PRIMO LATO CENTRALE ED AREA UFFICI: LATO SINISTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA (C.so Vittorio Emanuele)
4. PIANO SECONDO E PIANO TERZO: VERSO LA SCALA DI EMERGENZA
5. MENSA: DIREZIONE VERSO CAMPO DI CALCIO

AREA DI RACCOLTA:

1. PIANO TERRA E PIANO PRIMO: AREA ESTERNA ALLA SCUOLA IN C.SO VITTORIO EMANUELE
2. PIANO SECONDO, PIANO TERZO E MENSA: CAMPO DI CALCIO
3. PALESTRA: ADIACENTE ALLA PALESTRA

Note importanti per coloro che utilizzano l'unica scala di emergenza (piano secondo e piano terzo):

Al fine di garantire un flusso ordinato degli evacuanti lungo l'unica scala di emergenza è necessario rispettare le precedenze, facendo uscire per la scala di emergenza una classe per volta.

È inoltre, importante che, durante la discesa per la scala di emergenza gli alunni scendano in fila indiana mantenendo il verso assegnato, ossia:

- le classi del piano secondo manterranno la loro destra;
- Le classi del piano terzo manterranno la loro sinistra;

Il tutto per ridurre al minimo le inevitabili collisioni lungo la scala di emergenza senza compromettere troppo i tempi di evacuazione.

Qualora il Coordinatore delle Emergenze ordina il non rientro in classe è importante che il docente affidatario della classe provveda a:

- Annotare su di un foglio il nome degli studenti prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi.
- Non consegnare gli studenti a persone che non esercitano la patria potestà.

NON ABBANDONARE IL GRUPPO con cui si è iniziata l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;

- Collaborare nell'opera di soccorso.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NOTA: poiché nel caso dell'evento sismico è impossibile prevedere la possibilità di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile, dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro.

Dopo l'evacuazione, l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di aree sicure dell'edificio individuate nelle piante di piano;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule ai piani bassi dell'edificio e in prossimità dei percorsi di esodo.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare al gestore dell'energia;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ente gestore acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ente gestore acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, ***il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
 - attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

a) EMERGENZA

PRIMO SOCCORSO

Se una persona a voi vicina è coinvolta in un incidente oppure è colto da malore informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza telefonate e richiedete i soccorsi. Comportatevi poi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Il servizio sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di primo soccorso, in alternativa prendete la più vicina cassetta di primo soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario, ma solo se vi sentite capaci.
- 2) In attesa dell'arrivo dei soccorritori, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.
- 3) In caso di caduta cercate di aiutare ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- 4) Conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima, limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- 5) Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima restate a disposizione degli addetti alla sicurezza o dei responsabili che debbono ricostruire l'accaduto fornendo tutte le informazioni a vostra conoscenza.

b) EMERGENZA

INCENDIO

Se individuate un principio di incendio o rilevate qualche altro fatto anomalo informate immediatamente il coordinatore della sicurezza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza telefonate e richiedete i soccorsi comportatevi poi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.
- 2) Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco.

- 3) Mettete tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili.
- 4) Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo cercate di soffocarlo con un estintore, altrimenti lasciate intervenire gli addetti alla sicurezza che hanno ricevuto una formazione specifica e solo in loro assenza intervenite.
- 5) Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo o se ricevete l'ordine di evacuazione allontanatevi dalla zona. Chiudete dietro a voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta esterno all'edificio seguendo le indicazioni delle vie di fuga.
- 6) Non cercate di portare via oggetti personali pesanti o ingombranti che vi possono fare perdere tempo e rallentare l'evacuazione.
- 7) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più ci si terrà abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.
- 8) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda, in tal caso cercate un'altra via di fuga od aprite se non avete alternative riparandovi da una eventuale fiamma divampante.
- 9) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra, spostatevi lungo i muri anche scendendo le scale.
- 10) Non usate in nessun caso ascensori o montacarichi.
- 11) Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

c) EMERGENZA

EVACUAZIONE

Se ricevete l'ordine di evacuazione comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.
- 2) Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco.
- 3) Mettete tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili.

- 4) Non cercate di portare via oggetti personali pesanti o ingombranti che vi possono fare perdere tempo e rallentare l'evacuazione.
- 5) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più ci si terrà abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.
- 6) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda, in tal caso cercate un'altra via di fuga od aprite se non avete alternative riparandovi da una eventuale fiamma divampante.
- 7) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra, spostatevi lungo i muri anche scendendo le scale.
- 8) Non usate in nessun caso ascensori o montacarichi.
- 9) Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

a) EMERGENZA**PRIMO SOCCORSO**

Se una persona vicina a voi è coinvolta in un incidente oppure è colta da male informate immediatamente un dipendente e comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Il servizio sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di primo soccorso.
- 2) Nell'attesa dell'arrivo dei soccorritori fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.
- 3) In caso di caduta cercate di aiutarla ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- 4) Conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima, limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- 5) Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili che debbono ricostruire l'accaduto.

b) EMERGENZA**INCENDIO - EVACUAZIONE**

Se ricevete e riconoscete il segnale d'allarme aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni. Se rilevate un principio d'incendio o rilevate qualche altro fatto anomalo informate immediatamente un dipendente. Comportatevi poi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.
- 2) Non compiete di vostra iniziativa operazioni che non siano di vostra competenza, non mettete a rischio la vostra e altrui incolumità.
- 3) Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi o vi trovate soli nell'edificio allontanatevi dai locali ordinatamente senza correre seguendo il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica e portatevi in luoghi sicuri.
- 4) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie

con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più vi terrete abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.

- 5) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda in questo caso cercate un'altra via di fuga; se non avete alternative aprite con estrema cautela riparandovi da un'eventuale fiamma divampante.
- 6) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra.
- 7) Nei vostri spostamenti non usate in nessun caso ascensori o montacarichi e non rientrate nei locali appena evacuati.
- 8) Quando vi trovate fuori dell'edificio allontanatevi dalla zona adiacente l'edificio e portatevi a distanza di sicurezza dalla zona a rischio.

a) EMERGENZA

CALAMITÀ NATURALI

In caso di emergenza dovuta ad una qualsiasi calamità naturale comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Restate calmi.
- 2) Evitate di usare i telefoni salvo i casi di estrema urgenza.
- 3) Non usate accendini o fiammiferi perché potrebbe essere presente del gas.
- 4) Se siete in grado di farlo cercate di allontanarvi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta senza attendere l'ordine di evacuazione.
- 5) Durante il sisma rifugiatevi sotto un tavolo, cercando di addossarvi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento, potete rifugiarvi anche in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro portante.
- 6) Durante il sisma allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, apparecchiature elettriche. State attenti alla caduta di oggetti.
- 7) Nei vostri spostamenti nell'edificio muovetevi con estrema prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avanzare.
- 8) Scendendo le scale non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- 9) Non usate gli ascensori.
- 10) Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.) chiamate i soccorsi segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

b) EMERGENZA

TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Se ricevete una telefonata terroristica nella quale si segnala la presenza di un ordigno o si minaccia di depositarlo nell'insediamento comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Ascoltate, state calmi e siate cortesi, non interrompete il chiamante.
- 2) Cercate di estrarre un massimo di informazioni tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- 3) Richiamate l'attenzione di un collega o superiore con un segno convenzionale mentre il chiamante è ancora in linea.
- 4) Al termine della telefonata informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza.
- 5) Non informate nessun altro per evitare di diffondere un panico incontrollato.
- 6) Compilate se possibile un rapporto scritto e consegnatelo a chi di dovere indicando:
 - Quando esploderà la bomba.
 - Dove è collocata la bomba.
 - A che cosa assomiglia la bomba.
 - Da dove sta chiamando il terrorista.
 - Come si chiama il terrorista.
 - Perché è stata messa la bomba.
- 7) Cercate di identificare il chiamante indicando:
 - Sesso (maschile, femminile)
 - Età
 - Accento (italiano, straniero)
 - Tono di voce (forte, debole)
 - Rumori di fondo
- 8) Inserite inoltre data e ora della chiamata terroristica e il nominativo di chi avete contattato dopo la telefonata.
- 9) Chiunque si accorga di un oggetto sospetto non si deve avvicinare all'oggetto e non deve rimuoverlo, deve avvertire il coordinatore dell'emergenza.

c) EMERGENZA

PERDITE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

In caso di fuoriuscita di sostanze chimiche pericolose informate immediatamente coordinatore dell'emergenza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Comportatevi poi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Togliere subito il vestiario sporcato.
- 2) In caso di contatto con gli occhi lavatevi immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e ricorrete subito al medico. In caso di contatto con la pelle lavate subito con acqua pulita.
- 3) In caso di inalazione portate subito l'infortunato all'aria fresca. In presenza di irregolarità o assenza di respiro praticate la respirazione artificiale.
- 4) In caso di ingestione chiamate il medico, mantenete a riposo l'infortunato e non fate vomitare.
- 5) Se si verifica un incendio causato da sostanze chimiche seguite le istruzioni specifiche previste per i casi di incendio.
- 6) Tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere segnalati al responsabile della sicurezza e si devono attuare misure di protezione ambientale. Cercate di contenere e assorbire il liquido versato con materiale inerte (sabbia, terra, ecc.), successivamente riponete il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviatele a smaltimento rifiuti
- 7) Evitate la dispersione nell'ambiente, non lasciate colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari informate subito l'autorità competente.
- 8) Consultate la scheda di sicurezza della sostanza chimica se è disponibile e seguite le istruzioni in essa contenute.

d) EMERGENZA

SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PRESENTI NELL'ARIA

Se vi accorgete che si è verificata un'emissione di sostanze chimiche che hanno inquinato l'aria comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere se vi trovate all'aperto

- 1) Proteggete la bocca e il naso con un fazzoletto bagnato.
- 2) Allontanatevi rapidamente dalla zona inquinata nel più breve tempo possibile.

	3) Raggiungete un luogo chiuso e tamponate tutte le aperture con panni bagnati.
Azioni da compiere se vi trovate all'interno di un edificio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sigillate porte e finestre. 2) Attendete le informazioni di fine emergenza dalle autorità preposte.
Se dovete soccorrere un infortunato	<ol style="list-style-type: none"> 1) I colpiti devono essere portati all'aria libera (se l'emergenza è cessata) e mantenuti al caldo fino a quando non si riprendono. 2) Bagnate gli occhi con molta acqua per 15 minuti (tenendo le palpebre ben aperte). 3) Rimuovete subito gli indumenti contaminati dalle sostanze pericolose e lavate con acqua abbondante la pelle. 4) Richiedete nei casi più gravi l'intervento del medico ed il trasporto dell'infortunato all'ospedale.

e) EMERGENZA

RAPINA

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco od un coltello vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma e comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente. 2) Se il malvivente vi minaccia ma l'arma non è visibile partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. 3) Seguite alla lettera le loro istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi. 4) Se per consegnare denaro o altri oggetti dovete spostarvi oppure dovete compiere un qualsiasi altro movimento o spostamento chiedete il permesso o preavvertite il malvivente. 5) Se durante la rapina squilla il telefono non rispondete senza aver chiesto il permesso al malvivente.
---------------------------	--

- 6) Durante la rapina, potreste anche azionare l'impianto di segnalazione alle forze dell'ordine, ma fatelo solo se siete assolutamente certi di poterlo fare senza che qualcuno se ne accorga.
- 7) Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi cercate di memorizzarne i tratti caratteristici della fisionomia dell'abbigliamento e l'altezza per confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta). Cercate di osservare le armi impugnate.
- 8) Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni.
- 9) Telefonate subito al 113 od al 112 comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga.
- 10) Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine offrendo tutti i chiarimenti che vi verranno richiesti.
- 11) Isolate la zona ove i malviventi hanno agito in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali.

f) EMERGENZA

AGGRESSIONI O TUMULTI DI PIAZZA

In alcuni ambienti in contatto con il pubblico è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno motivi di rancore verso la scuola aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e dirigenti della scuola, in questo caso comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere in caso di aggressione

- 1) Restate calmi.
- 2) Informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza.
- 3) Tenetevi alla larga dall'aggressore specie se brandisce armi.
- 4) Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni.
- 5) Rassicuratelo sul fatto che tutto su può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.
- 6) Se del caso avvertite direttamente ma senza farvi notare le forze dell'ordine.

7) Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

In caso di emergenza dovuta a tumulti di piazza che si verificano in prossimità della scuola o che comunque possono coinvolgere i lavoratori comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere in caso di tumulti di piazza

- 1) Appena avete la sensazione che il comportamento della folla sta per degenerare chiamate le forze dell'ordine.
- 2) Chiudete gli accessi dell'insediamento spegnete le insegne luminose ed abbassate le serrande con rapidità e discrezione.
- 3) Fate allontanare i dipendenti che abbiano il loro posto di lavoro nei pressi di finestre o vetrate al piano terreno o primo piano.
- 4) Nessuno si deve avvicinare a finestre, porte o altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- 5) Le persone fra il pubblico che insistessero per abbandonare i locali potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini una situazione di pericolo per loro e per la scuola.

a) EMERGENZA

ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità della vista comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere

- 1) Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile quando entrate nell'ambiente di lavoro del disabile.
- 2) Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona.
- 3) Offrite assistenza ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno.
- 4) Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere.
- 5) Lasciate che la persona afferri il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare.
- 6) Annunciate ad alta voce la presenza di scale, passaggi ristretti, rampe, ecc.
- 7) Quando guidate un disabile visivo ad un sedile mettete la mano della persona sullo schienale del sedile.
- 8) Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro.
- 9) Accertatevi che, dopo aver abbandonato l'edificio i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano tutti condotti in un posto sicuro dove un collega potrà rimanere con loro fino al termine dell'emergenza.

b) EMERGENZA

ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità dell'udito comportatevi nel modo seguente:

Azioni da compiere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro per richiamare l'attenzione della persona. 2) Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona. 3) Mettetevi con la faccia alla luce, non coprite inavvertitamente il volto. 4) Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo. 5) Controllate se siete stati ben capiti e ripetete, se necessario. 6) Offrite penna e carta, scrivete lentamente e lasciate che la persona legga mentre voi scrivete. 7) Siate pazienti perché la persona in questione può avere difficoltà nel comprendere l'urgenza del messaggio. 8) Consegnate una torcia portatile alla persona perché possa segnalare la sua ubicazione nel caso abbia a separarsi dalla squadra di soccorso e per facilitare la lettura labiale nel buio.
---------------------------	---

c) EMERGENZA	ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DEL MOVIMENTO
---------------------	---

Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità del movimento comportatevi nel modo seguente:

Assistenza a persona in carrozzella nello scendere le scale	<ol style="list-style-type: none"> 1) State dietro alla carrozzella prendendo le due impugnature di spinta. Piegare la carrozzella all'indietro fino a bilanciarla, scendete guardando in avanti. Se possibile fatevi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della carrozzella e la spinge dal davanti. Non sollevate la sedia perché questo scarica troppo peso sulla persona di dietro.
Trasporto della persona disabile da parte di una persona	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. Fate collaborare il trasportato che pone il braccio attorno al collo contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia.
Trasporto della persona disabile con due persone	<ol style="list-style-type: none"> 1) Mettetevi ai lati del disabile. 2) Afferrate le braccia del disabile ed avvolgetele attorno alle spalle. 3) Afferrate l'avambraccio del partner.

- 4) Unite le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrate il polso del partner.
- 5) Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al disabile e sollevare contando fino a tre.
- 6) Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo del disabile, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

Trasporto della persona disabile a due persone in percorsi stretti

- 1) Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in questo caso i due soccorritori trasporteranno il disabile tenendolo uno per le gambe e l'altro sostenendolo all'altezza del torace.

d) EMERGENZA

ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'APPRENDIMENTO - IN GRAVIDANZA - CON PROBLEMI RESPIRATORI - AFFEZIONI CARDIACHE

Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità dell'apprendimento, in gravidanza, con problemi respiratori o affezioni cardiache comportatevi nel modo seguente:

Persona con disabilità dell'apprendimento

- 1) Tenete presente che la persona disabile può avere difficoltà nella percezione visiva di istruzioni scritte o cartelli, e può confondersi facilmente.
- 2) Tenete presente che la persona disabile può avere un senso di direzione limitato e può avere bisogno di qualcuno che la accompagni.
- 3) Le istruzioni e le informazioni date alla persona disabile devono essere suddivise in semplici fasi successive, siate molto pazienti.
- 4) Bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili.
- 5) Ogni individuo deve essere trattato come un adulto non parlate loro con sufficienza.

Persona in gravidanza

- 1) Offritevi di accompagnare la donna sino all'uscita ed aiutatela sia da un punto di vista fisico che emotivo, rimanete con lei finché non avete raggiunto l'area sicura di raccolta e finché essa non è stata sistemata in un posto caldo e sicuro.

Persona con problemi respiratori	1) Rimanete insieme con la persona ed aiutatela ad utilizzare eventuali prodotti inalanti prima di abbandonare il posto di lavoro.
Persona con affezioni cardiache	1) La persona con affezioni cardiache deve portare sempre con sé le appropriate medicazioni, offrite il vostro aiuto nella somministrazione dei farmaci e successivamente aiutate la persona a camminare perché può avere una energia ridotta e aver bisogno di frequenti momenti di riposo.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO

Data di compilazione _____

Mezzi di estinzione:

I = Idrante, **N** = Naspo,
M = Manichetta, **E** = Estintore

Tipo:

P = Polvere, **AC** = Acqua, **CO₂** = Anidride carbonica
S = Schiuma

Dotazione Antincendio

Di seguito è riportato l'elenco dei presidi antincendio con relativa ubicazione

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
1	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
2	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
3	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
4	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Locale Caldaia Palestra
5	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Sinistra
6	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Sinistra
7	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Portineria
8	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Atrio
9	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Destra
10	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Destra
11	Estintore a polvere	12 kg 55A 233B C	Piano Terra Mensa
12	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Cucina
13	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Ascensore
14	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato Cucina
15	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Sinistra
16	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Sinistra
17	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Destra
18	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Destra
19	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo DSGA

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
20	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Ascensore
21	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Scuola Media
22	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Scuola Media
23	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Atrio
24	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Atrio
25	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 2_1
26	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 2_1
27	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Sinistra
28	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Sinistra
29	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Atrio
30	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Atrio
31	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Destra
32	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Destra
33	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Ascensore
34	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
35	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
36	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
37	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Sinistra
38	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Sinistra
39	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Atrio
40	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Atrio
41	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Auditorium
42	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Auditorium
43	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Laboratorio Musicale
44	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Ascensore
45	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 89B C	Palestra
46	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B	Piano Terra Cucina
47	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B	Piano Terra Ascensore
48	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratorio di Fisica
49	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 34B	Piano Intermedio 3_2 Sala Conferenze
50	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratoto Informatica

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
51	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratolio Linguistico
52	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 89B	Piano Terzo Auditorium
53	Idrante	Acqua	Palestra
54	Idrante	Acqua	Palestra
55	Idrante	Acqua	Piano Terra - Mensa
56	Idrante	Acqua	Piano Primo Sinistra
57	Idrante	Acqua	Piano Primo Destra
58	Idrante	Acqua	Piano Primo Centrale
59	Idrante	Acqua	Piano Intermedio 2_1
60	Idrante	Acqua	Piano Secondo Sinistra
61	Idrante	Acqua	Piano Secondo Destra
62	Idrante	Acqua	Piano Intermedio 3_2
63	Idrante	Acqua	Piano Terzo Sinistra
64	Idrante	Acqua	Piano Terzo Destra
65	Idrante a colonna soprassuolo	Acqua	Area Antistante Cucina
66	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Seminterraneo
67	Porta Tagliafuoco	Scorrevole	Piano Terra Cucina
68	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Terra Cucina
69	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120	Piano Terra Cucina
70	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120	Piano Primo Scuola Media
71	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
72	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
73	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
74	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
75	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
76	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
77	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
78	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Seminterraneo
79	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Sinistra
80	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Sinistra

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
81	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Atrio
82	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Atrio
83	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Destra
84	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Destra
85	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Ascensore
86	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Mensa
87	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Cucina
88	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Sinistra
89	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Atrio
90	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Destra
91	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Scuola Media
92	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Intermedio 2_1
93	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Sinistra
94	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Atrio
95	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Sinistra
96	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Intermedio 3_2
97	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Sinistra
98	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Atrio
99	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Destra

Totali:

Quantità	Tipo	Descrizione
43	Estintore a polvere	6 kg 34A 233BC
1	Estintore a polvere	12 kg 55A 233B C
2	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 89B C
4	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B
1	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 34B
2	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120
2	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120
1	Porta Tagliafuoco	Scorrevole
12	Idrante	Ad acqua
1	Idrante a colonna soprassuolo	Ad acqua

-Legenda-

MEZZI DI ESTINZIONE

I = Idrante

E = Estintore

TIPO

P = Polvere

H = Halon

AC = Acqua

CO₂ = Anidride carbonica

S = Schiuma

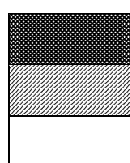
Il controllo dei presidi antincendio si basa sulla verifica di:

- condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		2			*
		Alternatori		2			*
		Quadri ed interruttori		2			*
		Motori elettrici		2			*
		Impianti telefonici					*

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti







SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.












E4 - Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

È riportato di seguito l'elenco dei segnali, e i luoghi in cui devono essere installati:

Nome Segnale	Ubicazione	Immagine
Vietato fumare	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia. Da installare nei luoghi comuni.	
Vietato usare fiamme libere	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia.	
Estintore a CO2	Da installare dove manca.	
Estintore a polvere	Da installare dove manca.	
Idrante	Da installare dove manca.	
Pericolo di inciampo	Da installare in prossimità di scalini secondari.	

Vietato spegnere con acqua	Da installare nella vicinanza di quadri elettrici.	
Uscita di sicurezza (sinistra)	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza (destra)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (destra giù)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (sinistra giù)	Da installare dove manca.	
Cassetta di medicazione	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza	Da installare dove manca.	
Lasciare libero il passaggio	Da installare dove manca.	
Punto di raccolta	Da installare dove manca.	
Freccia destra	Da installare dove manca.	
Freccia sinistra	Da installare dove manca.	

F. REGISTRO DELL'EMERGENZA

(REGISTRO CONSERVATO A PARTE PER EVENTUALI CONTROLLI DA PARTE DEI VV.FF. ; SI RIPORTA DI SEGUITO UNO STRALCIO A TITOLO DI ESEMPIO)

G.ALLEGATI

Al. 1. Modulo foglio delle presenze classe

da inserire *parzialmente precompilato* nel registro di classe

EVACUAZIONE dalla CLASSE	Nominativo	Sostituto
Responsabile dell'evacuazione	<i>Insegnante presente</i>	<i>Personale non docente</i>
Alunno apri-fila	_____	_____
Alunno chiudi-fila	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____

(parte da precompilare)

CLASSE - _____ SEZ. _____ piano _____

ZONA di RACCOLTA (se più di una) _____

(parte da precompilare)

(PARTE DA COMPILARE IN CASO DI EVACUAZIONE)

RESPONSABILE dell'evac. della classe (*insegnante o sostituto*) _____

STUDENTI PRESENTI (risultanti nel registro di classe prima dell'emergenza) - n° _____

STUDENTI EVACUATI (verificati con appello nel punto di _____ - n° _____

FERITI* della classe: _____ **DISPERSI*** della classe: _____

* segnalazione nominativa

NOTE: _____

DATA

FIRMA del RESPONSABILE
dell'EVACUAZIONE della CLASSE

Al. 2. Modulo Area di Raccolta

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola: _____ data __/__/____

AREA DI RACCOLTA (COLORE) _____

CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

All. 3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo od in collaborazione con altre persone (docenti, non docenti, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza od al Capo d'Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico e/o il Vicario

La diffusione del segnale di evacuazione avviene a mezzo altoparlante.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

1. La prof.ssa Ciampi Ermelinda è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del gas metano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al verso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori rimarranno insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; raggiunta tale area il docente di ogni classe farà l'appello dei propri studenti e compilerà il "Modulo di evacuazione" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il "Modulo Area di raccolta" che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterna per iniziare la loro ricerca.

AII. 4 - MODULI PER VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI

Le seguenti liste:

- a) Controllo interno delle attrezzature e delle procedure antincendio**
- b) Controllo periodico visivo dell'impianto elettrico e di illuminazione**
- c) Controllo giornaliero antincendio (consigliato)**

devono servire al Dirigente scolastico della Scuola per effettuare i controlli periodici obbligatori inerenti le problematiche antincendio che può effettuare personalmente o incaricando una persona di fiducia.

Si consiglia di utilizzare sempre una fotocopia in modo da poter utilizzare le stesse liste per diversi controlli periodici.

Presso questa Scuola è stato istituito (DPR 37/98) un **Registro dei controlli periodici**, ove vengano costantemente annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico e della osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti della Scuola, nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione

Inoltre è obbligatoria la **manutenzione** periodica dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, condizionamento e aspirazione presenti nei locali.

I controlli devono essere finalizzati anche alla sicurezza antincendio e devono essere effettuati **almeno una volta all'anno** da tecnici abilitati.

Nel suddetto registro devono essere registrati anche questi controlli.

ATTENZIONE: l'utilizzo dei suddetti moduli **NON** sostituisce gli interventi e i controlli relativi alla efficienza degli impianti (elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei sistemi antincendio) che devono per legge essere effettuati da **tecnici abilitati**.

Convitto Nazionale Statale "P. Colletta"

Controllo periodico interno delle attrezzature e procedure antincendio

DATA / /

4M/1

NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO: _____

- Verifica che il piano di emergenza e di evacuazione della Scuola sia aggiornato, siano presenti un sufficiente numero di addetti antincendio che abbiano frequentato apposito corso e che TUTTI i Lavoratori risultino a conoscenza delle specifiche procedure da attuare in caso di incendio o altra emergenza
- Programmazione delle due esercitazioni antincendio obbligatorie annuali per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento contenute nel piano di emergenza e di evacuazione
- Verifica del funzionamento del sistema di allarme antincendio (sirena o altoparlanti). Verifica del corretto posizionamento e della corretta segnalazione delle trombe acustiche portatili
- Verifica dell'avvenuto controllo semestrale del sistema di allarme e dell'eventuale sistema di rivelazione fumi da parte di ditta abilitata alla loro manutenzione
- Verifica dello stato e della visibilità della cartellonistica (anche delle planimetrie di emergenza) e della segnaletica antincendio e di emergenza (devono essere in particolare segnalati: gli estintori, gli idranti e gli altri mezzi antincendio, gli interruttori generali e gli interruttori di emergenza della corrente elettrica, le valvole generali del gas o di altri fluidi combustibili, i pulsanti di azionamento di eventuali sistemi di allarme, le vie e le uscite di emergenza)
- Verifica dello stato, del posizionamento e della segnalazione degli estintori degli idranti e delle altre attrezzature antincendio. Verifica dell'avvenuto controllo semestrale di estintori e idranti da parte di ditta abilitata alla loro manutenzione
- Verifica della funzionalità delle molle di chiusura delle porte tagliafuoco e dell'eventuale dispositivo elettromagnetico di rilascio. Verifica che le porte tagliafuoco si chiudano perfettamente e che siano tenute libere da ostruzioni
- Verifica che l'ambiente caldaia e gli altri ambienti dove si faccia uso di attrezzature alimentate a gas, siano adeguatamente aerati
- Verifica del rispetto della corretta procedura di immagazzinamento e stoccaggio di materiali combustibili, infiammabili, comburenti o esplosivi (con particolare attenzione a eventuali bombole di gas)
- Verifica del rispetto della corretta procedura di gestione dei rifiuti e scarti combustibili che accumulati possono essere incendiati
- Verifica che in caso di pericolo tutti i posti di lavoro possano essere evacuati rapidamente ed in piena sicurezza da parte dei Lavoratori e che tutte le vie e le porte di esodo non presentino ostacoli pericolosi o ingombri
- Verifica che tutte le scaffalature risultino a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura
- Verifica che tutte le aree normalmente non frequentate da personale (seminterrato, archivi, locali deposito, ecc.) e tutte le aree dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, siano tenute libere da materiali combustibili nonessenziali
- Verifica che tutti i controlli periodici antincendio (relativi all'efficienza degli impianti elettrici, delle luci di emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti della Scuola, nonché le attività di informazione e formazione fornite al personale) effettuati internamente o da tecnici esterni siano stati annotati nell'apposito "registro"

PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE _____

PROSSIMO CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO IL _____

(Max entro 6 mesi nel caso di esito positivo)

FIRMA

Convitto Nazionale Statale "P. Colletta"

Controllo periodico visivo impianto elettrico e di illuminazione

DATA ____/____/____

4M/2

NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO: _____

- É stata effettuata la manutenzione annuale e la verifica strumentale del buon funzionamento dell'impianto elettrico da parte di un tecnico abilitato DATA ULTIMA MANUTENZIONE E VERIFICA: _____
- A seguito dell'azionamento del tasto di prova, gli interruttori differenziali risultano efficienti
- I cavi elettrici, le spine, le prese, le prolunghe sono in buono stato e protetti contro i danneggiamenti meccanici
- Gli interruttori elettrici sono efficienti
- Le apparecchiature elettriche riportano l'indicazione della tensione e dell'intensità della corrente
- I quadri e le cabine elettriche sono inaccessibili a persone non autorizzate. Sono presenti avvisi che vietano le operazioni a persone non autorizzate
- I quadri e le scatole sono facilmente accessibili per consentire la manutenzione e sono muniti di sportellino. Sono presenti avvisi che vietano le operazioni a persone non autorizzate
- Gli organi di comando montati sui quadri elettrici, portano una chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono e hanno le posizioni "on" e "off" chiaramente indicate
- Sui quadri elettrici sono affisse le seguenti segnalazioni: "Tensione elettrica pericolosa", "Vietato intervenire al personale non autorizzato", "Vietato spegnere gli incendi con acqua".
- Tutti i Lavoratori sono a conoscenza del divieto di usare acqua o estintori a schiuma per spegnere eventuali incendi su apparecchiature in tensione.
- Gli interruttori generali e quelli di emergenza a sgancio rapido che arrestano l'alimentazione elettrica in tutto il locale o in parti di esso sono adeguatamente segnalati e facilmente accessibili
- Tutti i Lavoratori sanno dove si trovano e come funzionano gli interruttori generali e quelli di emergenza
- Presso il quadro elettrico generale è posizionato un estintore a CO2
- I cavi elettrici che corrono a pavimento sono adeguatamente protetti
- Non sono presenti cavi elettrici sospesi che costituiscono un impedimento ed un pericolo per il transito di mezzi e persone
- É limitato al minimo possibile l'uso di prolunghe, prese multiple e adattatori
- Eventuali prolunghe, prese multiple e adattatori garantiscono un buon grado di protezione elettrica
- Non ci sono ciabatte o prese multiple a terra che possano costituire fonte di rischio
- Gli apparecchi privi di messa a terra sono dotati di doppia protezione di isolamento (simbolo del doppio quadrato)
- Gli utensili elettrici portatili sono in buono stato, dotati di doppia protezione di isolamento e di marchio di qualità
- Tutti gli utensili portatili usati esternamente hanno tensione 220 V
- Viene limitato al minimo lo sviluppo libero dei cavi degli utensili portatili mediante l'uso di avvolgicavi
- Tutti i corpi illuminanti sono perfettamente funzionanti e adeguatamente puliti (anche le finestre)
- Le luci di emergenza presenti sono funzionanti
- Tutti i corpi illuminanti sono protetti contro gli urti accidentali e collocati fuori dal campo di azione di mezzi meccanici

PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE _____

PROSSIMO CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO IL _____

(Max entro 2 mesi nel caso di esito positivo)

FIRMA

Convitto Nazionale Statale "P. Colletta"

Controllo giornaliero antincendio

DATA / /

4M/3

NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO: _____

(I) = da effettuarsi a inizio giornata o turno lavorativo

(F) = da effettuarsi a fine giornata o turno lavorativo

- Controllo che tutte le vie e le porte di esodo e di emergenza siano libere da ostruzioni e si aprano facilmente
(I)
- Controllo del funzionamento del sistema di allarme antincendio (sirena o altoparlanti) **(I)**
- Controllo che le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche o di ufficio non siano ostruite **(I)**
- Controllo che non vi siano materiali combustibili o infiammabili in prossimità di apparecchi di illuminazione o di riscaldamento accesi **(I)**
- Controllo che tutte le porte tagliafuoco siano chiuse **(I e F)**
- Controllo che tutte le eventuali fiamme libere siano state spente, che non vi siano materiali accesi o braci **(F)**
- Controllo che tutte le fonti di gas (tubature, impianti, bombole) siano state correttamente chiuse **(F)**
- Controllo che le apparecchiature elettriche che non devono stare in servizio siano state messe fuori tensione
(F)
- Controllo che non vi siano apparecchi di riscaldamento portatili, o altre apparecchiature produttrici di calore, accesi **(F)**
- Controllo che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri **(F)**
- Controllo che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi **(F)**

PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE _____

FIRMA

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE, PRONTO SOCCORSO ED ESODO
A.S. 2018/2019**

1) - DATORE DI LAVORO:DIRIGENTE SCOLASTICO: Maria Teresa Brigliadoro

2) - COLLABORATORI DEL D.S.: - **PROF.SSA CIAMPI ERMELINDA**
PROF.SSA CESARE ALDORASI

3) – RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.P.: ing. Mario Losco

3a) MEDICO COMPETENTE: dott. AQUINO FRANCESCO

3b) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

CARADONNA ANTONIO

4) ADDETTI AL SERVIZIO P.P.

4.2) Cesare Aldorasi

**5) PREVENZIONE INCENDI E SERVIZIO ANTINCENDIO-
COORDINATORE: PROF. GIUSEPPE ZOLLO**

ADDETTI:

- 5.1) Notaro Giovanni
- 5.2) Ambrosone Mario
- 5.3) Nunziata Biagio
- 5.4) Grieco Giuseppe
- 5.5) Taccone Gigliola
- 5.6) Corrado Adele
- 5.7) Ciccarella Rocco

COMPITI:

- **CONTROLLI QUOTIDIANI:** Segnaletica, luci di emergenza, mezzi di estinzione (accessibile ed efficienti)
- **CONTROLLI PERIODICI** (almeno ogni sei mesi); funzionalità degli impianti tecnologici, efficienza dei presidi antincendio.
- **COLLABORAZIONE COI VIGILI DEL FUOCO, PARTECIPAZIONE ALLA MANUTENZIONE, SEGNALAZIONE DI MALFUNZIONAMENTO**

6) INTERRUZIONE CORRENTE ELETTRICA – QUADRI GENERALI

- 6.1) Girelli Vittorio; 6.2) Ambrosone Mario

7) INTERRUZIONE GAS

7.1) Ciccarella Antonio, 7.2) Nunziata Biagio

8) INTERRUZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI DEI LABORATORI

DIRETTORI DI LABORATORIO; DOCENTI TEORICI E TECNICO-PRATICI
DURANTE LE ORE DI LABORATORIO

9) PRIMO SOCCORSO ED ESODO:

COORDINATRICE PRONTO SOCCORSO: SIG..RA Corrado Adele

n.	NOMINATIVO
9.1	Avverato Giovanni
9.2	Bruno Anna
9.3	Ciccarella Rocco
9.4	Corrado Adele
9.5	De Lauri Lucia
9.6	Di Salvatore Gennaro
9.7	Fiore Francesco Paolo
9.8	Girelli Vittorio
9.9	Gragnani Stefano
9.10	Ianniciello Teresa
9.11	Negrone Raffaella
9.12	Notaro Giovanni
9.13	Nunziata Biagio
9.14	Reppucci Florinda
9.15	Taccone Gigliola
9.16	Tafari Girolamo

10) CHIAMATA DI SOCCORSO

RESPONSABILE: CIAMPI ERMELINDA;
SOSTITUTO: POLCARO ANTONIO

11) CONTROLLO CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO:

RESPONSABILE: SIG.RA CORRADO ADELE - SOSTITUTO: BRUNO ANNA

12) ASSISTENZA ALUNNI D.A.

ADDETTI : TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO

COMPITI: ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI D.A. NELLE AREE DI RACCOLTA,
COMUNICARE AI FAMILIARI DEI D.A. CHE E' STATA EVACUATA LA CLASSE DEL
D.A. PER CUI L' ALLIEVO (INDICARE NOME COGNOME)

_____ (INDICARE LA ZONA CON EVENTUALI PUNTI
DI RIFERIMENTO).

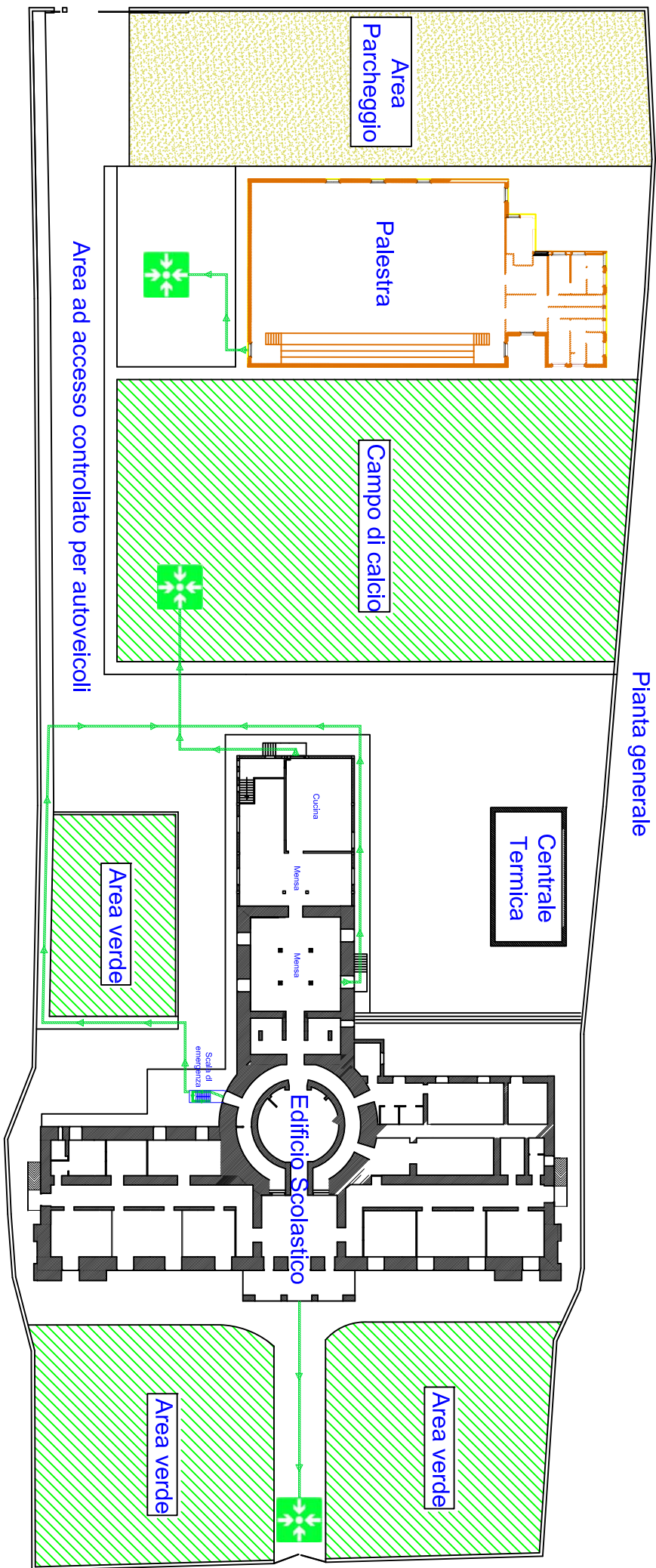
13) EVACUAZIONE

13.1 RESPONSABILE: ALDORASI CESARE

13.2 VICE RESPONSABILI: CIAMPI ERMELINDA; ESPOSITO PATRIZIA

PLANIMETRIE

Via Colombo



Convitto Nazionale "Pietro Colletta"
Avellino
Pianta generale

Corso Vittorio Emanuele

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/modeste dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi, cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino del Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



Campo di calcio

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.782687
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.790440

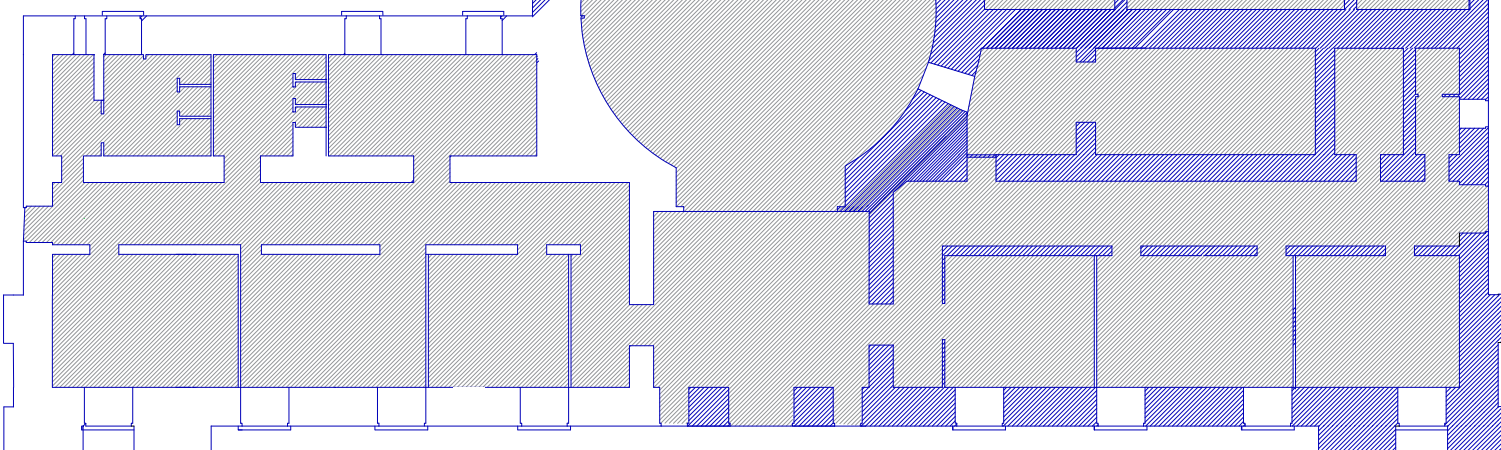
LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO

- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI!
- DISPOSITIVO ANTI-RATTO

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Siminterrato



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi, cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino del Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.





Campo di calcio

NUMERI UTILI

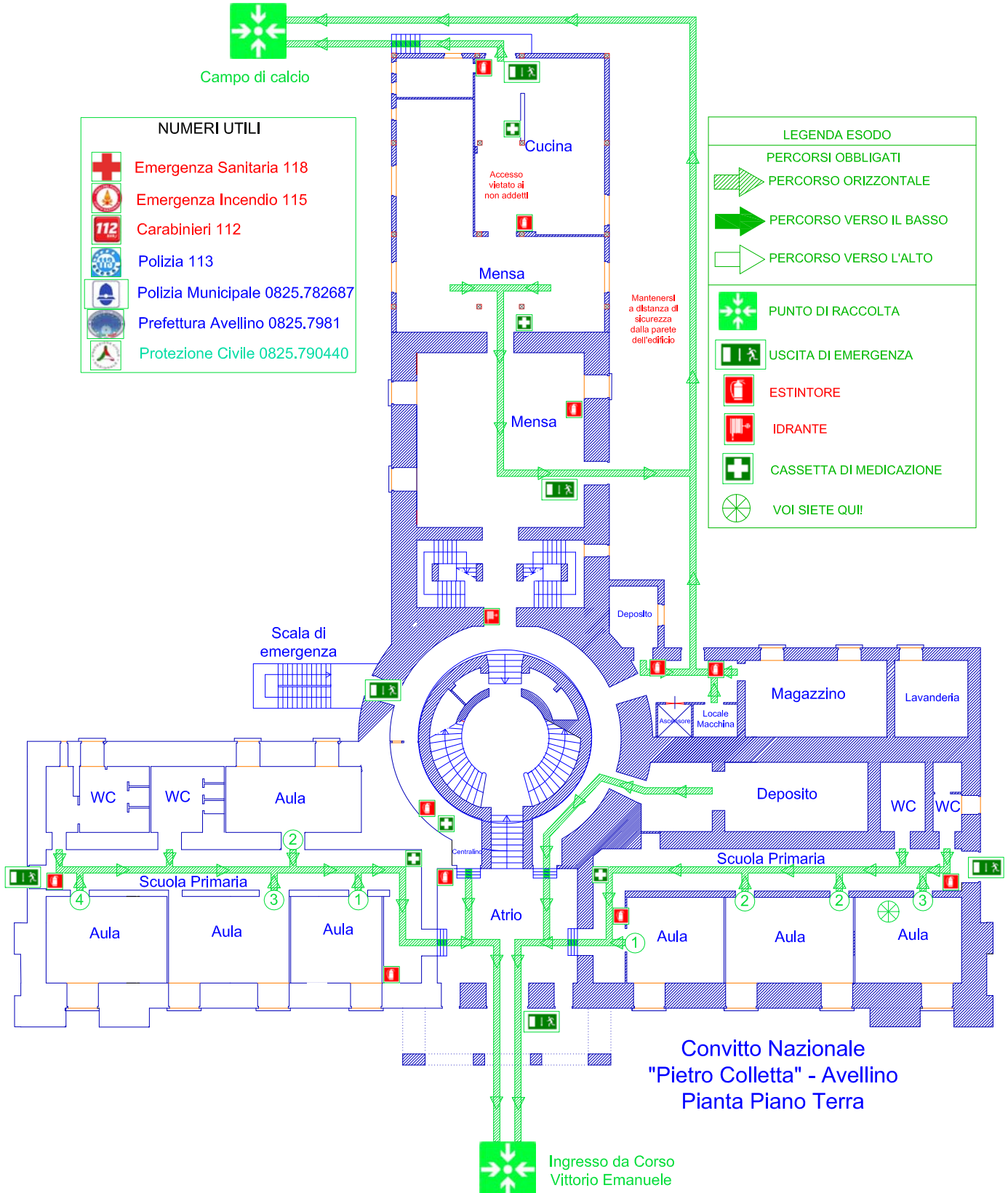
-  **Emergenza Sanitaria 118**
-  **Emergenza Incendio 115**
-  **Carabinieri 112**
-  **Polizia 113**
-  **Polizia Municipale 0825.782687**
-  **Prefettura Avellino 0825.7981**
-  **Protezione Civile 0825.790440**

LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

-  PERCORSO ORIZZONTALE
-  PERCORSO VERSO IL BASSO
-  PERCORSO VERSO L'ALTO

-  PUNTO DI RACCOLTA
-  USCITA DI EMERGENZA
-  ESTINTORE
-  IDRANTE
-  CASSETTA DI MEDICAZIONE
-  VOI SIETE QUI!



**Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Terra**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

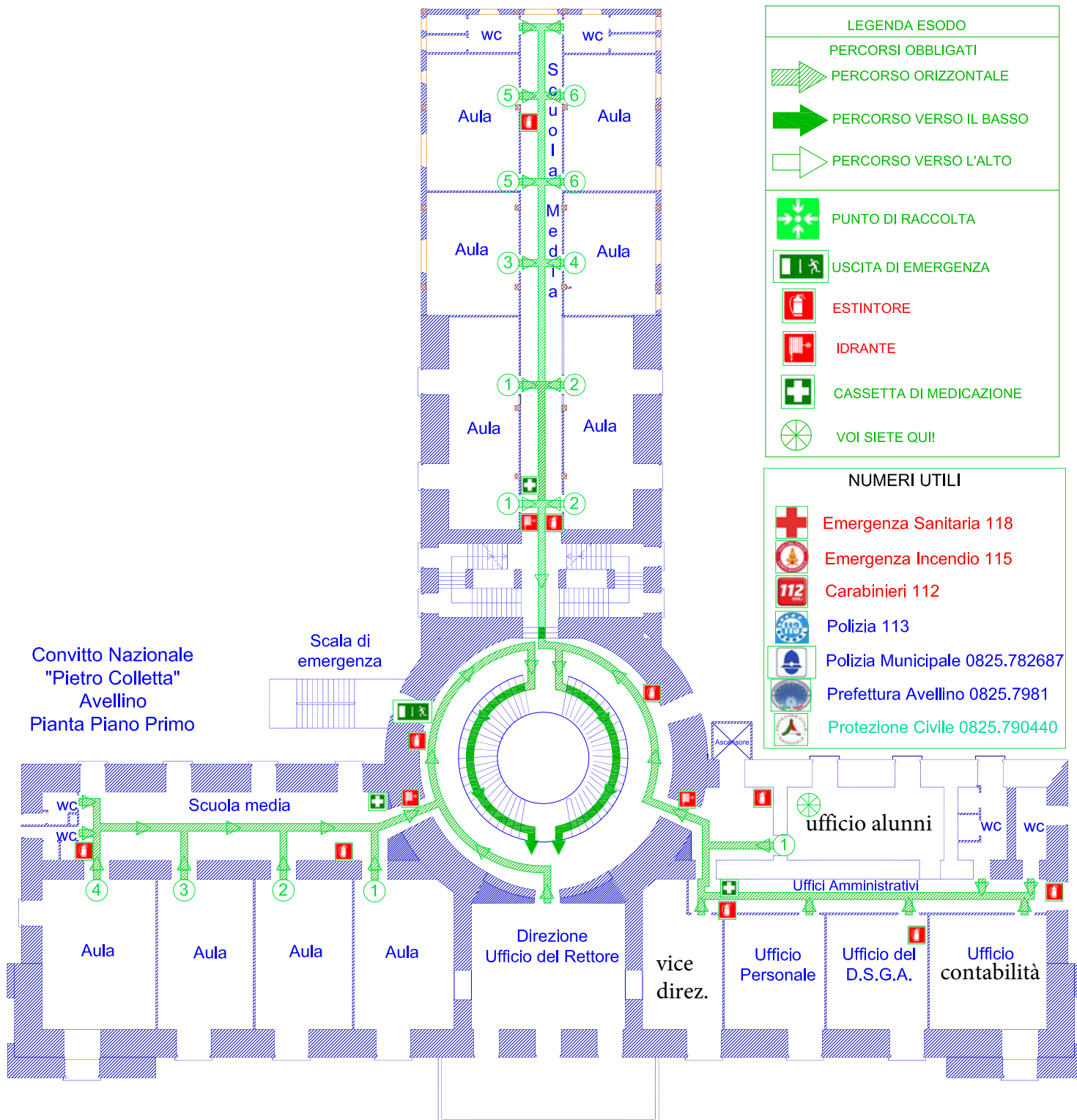
Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta"
Avellino
Pianta Piano Primo



LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO

- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI!

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.782687
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.790440

LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO

PUNTO DI RACCOLTA

PUNTO DI RACCOLTA

USCITA DI EMERGENZA

USCITA DI EMERGENZA

ESTINTORE

ESTINTORE

IDRANTE

IDRANTE

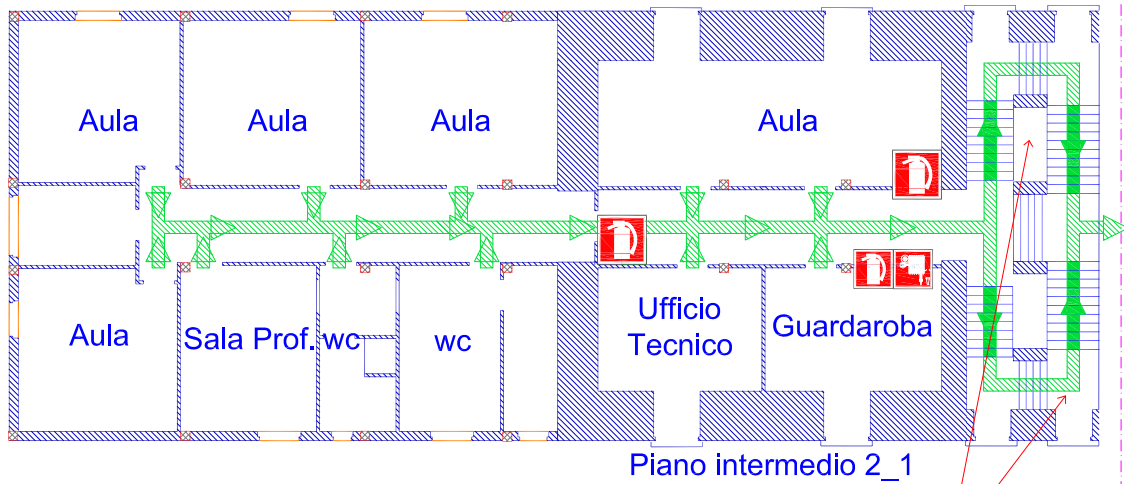
CASSETTA DI MEDICAZIONE

CASSETTA DI MEDICAZIONE

VOI SIETE QUI!

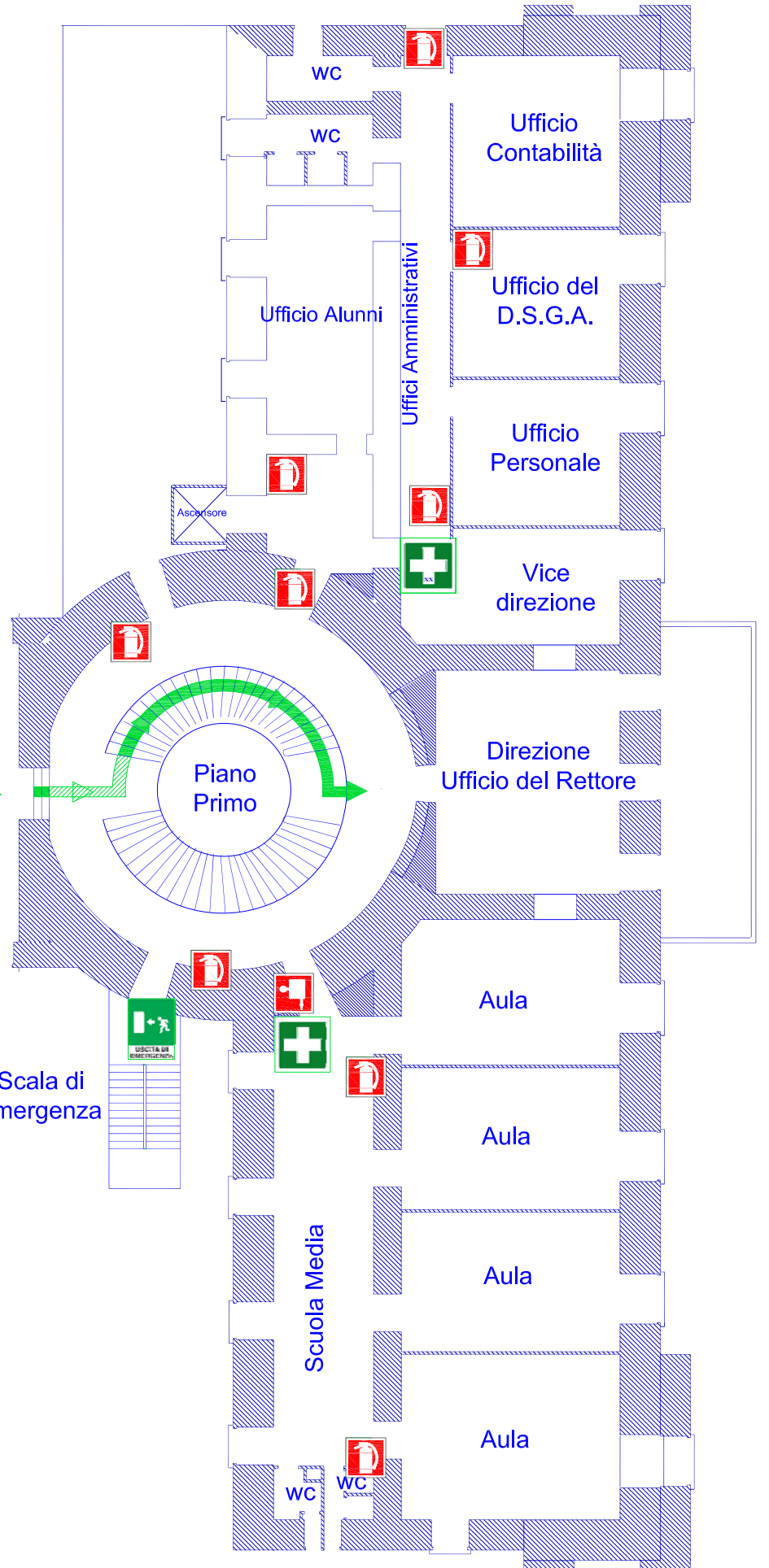
VOI SIETE QUI!

**Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Intermedio
tra il Secondo ed il Primo**



Attraverso le scale interne raggiungere la scala principale a rotazione a servizio del Piano Primo ed uscire per l'ingresso principale
Area di raccolta: C.so V. Emanuele

Scala di emergenza



NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118**
- Emergenza Incendio 115**
- Carabinieri 112**
- Polizia 113**
- Polizia Municipale 0825.782687**
- Prefettura Avellino 0825.7981**
- Protezione Civile 0825.790440**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (Incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

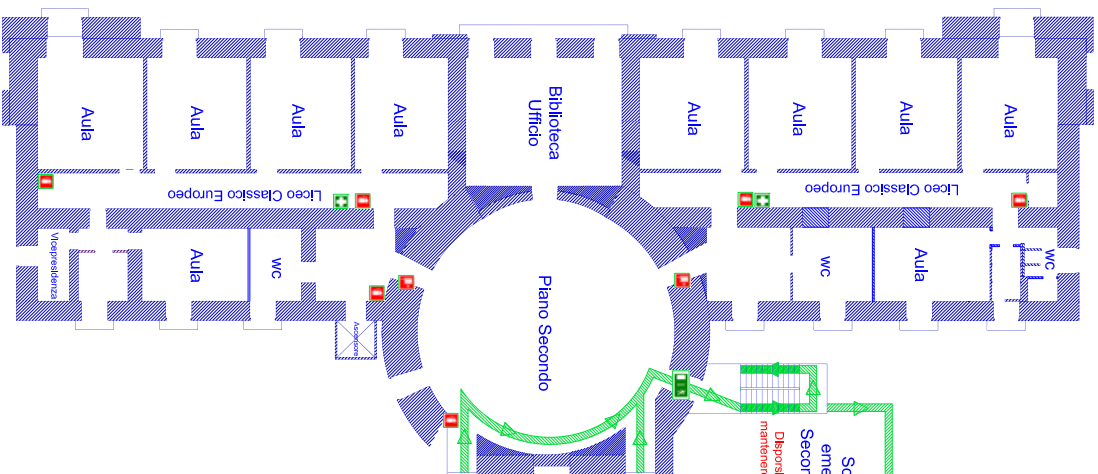


NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- al fuoco ed un pericolo d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- chiudere le porte (magliano) (dove esistenti) eventualmente aprendo al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- in presenza di fumo o fiamme, non tentare di spegnere il fuoco, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nelle cui molecole vi è il cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carpi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone;
- se si trovano intrappolati, agitare in qualche modo la situazione;
- se tutti c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprire posticciandoni dietro la porta pronti ad essere chiusi;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per scopi non di piccolo incendio;
- non usare mai acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di incendio, non tentare di spegnere il fuoco con i propri mezzi e con calma, non creare allarmismi o confusione, non saltare, gridare o correre.

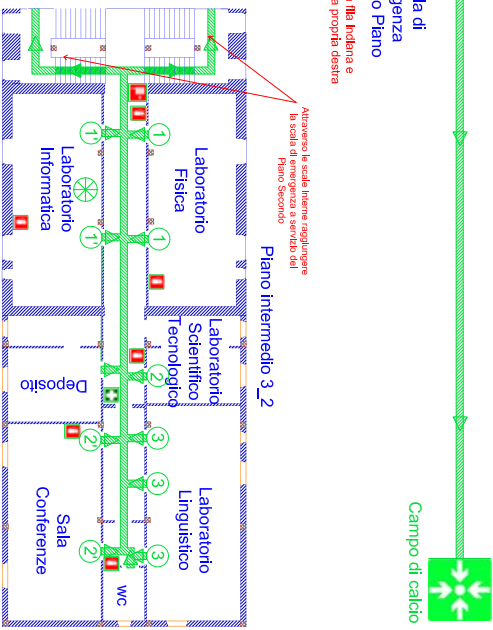
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori del momento, in tutti gli interventi dell'evento in corso devono essere informati e guidati verso il luogo sicuro ed un'uscita sicura, lungo le pareti perimetrali o sotto la spallatura in caso di pericolo.
- Dopo la prima scossa iniziale (di solito seguita da altre di intensità inferiore ma comunque pericolosa) devono:
- restare calmi;
 - non correre;
 - individuare un luogo dove rifugiarsi (sotto il banco, sotto fasciature o vicino ai muri portanti);
 - allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici; stando attenti ad abbassare subito l'edificio recedendo all'istesso secondo le direttive del piano di evacuazione;
 - al punto di raccolta, rimanere immediatamente a disposizione dell'emergenza di eventuali scosse o situazioni di pericolo e l'uscita dell'edificio (mondo, tipo di gas, color) in presenza di fumo; la presenza di fumi, la seguita scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allentare distatamente il controllo del Vigi del Fuoco.
- Che cosa non si deve fare durante il terremoto:
- usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
 - contribuire a diffondere informazioni non verificate;
 - correre;
 - imporre, incendio che si sta avvertendo, ecc.; è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
 - usare gli ascensori.



Scala di emergenza Secondo Piano
 Depositi in fila indiana e mantenere la propria destra

Attraverso la scala interna raggiungere la scala di emergenza a servizio del Piano Secondo



LEGENDA ESODO

- PERCORSI OBBLIGATI
- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO
- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.782687
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.790440

Convitto Nazionale
 "Pietro Colletta" - Avellino
 Pianta Piano Intermedio
 tra il Terzo ed il Secondo

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



Campo di calcio



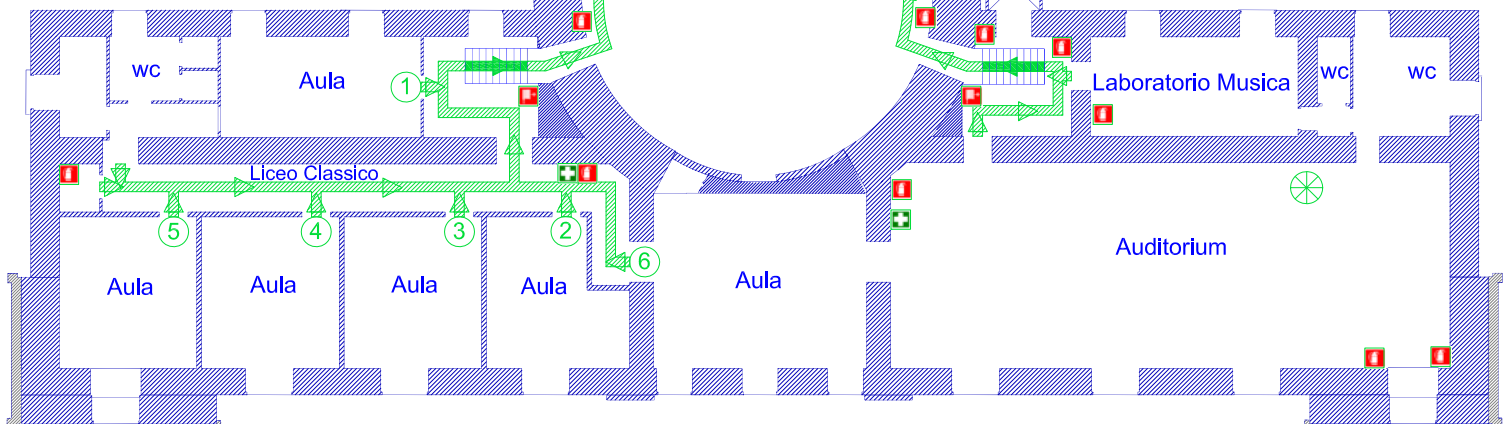
Scala di emergenza

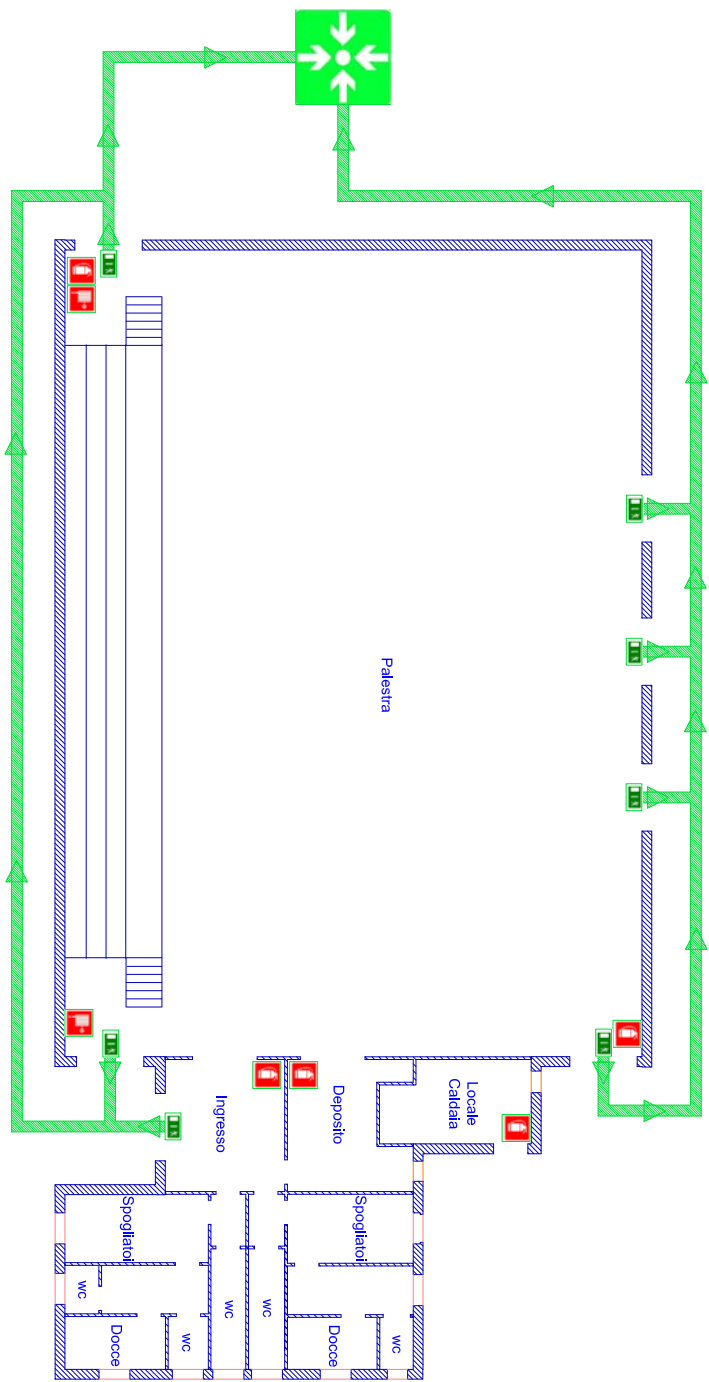
Disporre in fila indiana e mantenere la propria sinistra

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta"
Avellino
Pianta Piano Terzo

LEGENDA ESODO	
PERCORSI OBBLIGATI	
	PERCORSO ORIZZONTALE
	PERCORSO VERSO IL BASSO
	PERCORSO VERSO L'ALTO
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	CASSETTA DI MEDICAZIONE
	VOI SIETE QUI!

NUMERI UTILI	
	Emergenza Sanitaria 118
	Emergenza Incendio 115
	Carabinieri 112
	Polizia 113
	Polizia Municipale 0825.782687
	Prefettura Avellino 0825.7981
	Protezione Civile 0825.790440





LEGENDA ESODO

- PERCORSI OBBLIGATI
- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO
- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.200726
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.760408

**Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Palestra**